

L' indennità da 600 euro per 133 mila professionisti

SIMONA D' ALESSIO

Indennità da 600 euro pronta a finire sui c/c di 133 mila professionisti che, al contrario di altri 333.333 richiedenti del bonus introdotto dal Cura Italia (l. 27/2020), erano rimasti «in attesa», in virtù dell' esaurimento delle risorse. Lo dice il presidente Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) Alberto Oliveti, commentando il rifinanziamento con provvedimento Lavoro-Economia del fondo per il Reddito di ultima istanza passato, come anticipato su ItaliaOggi del 9/5/2020, da 200 a 280 mln. E, malgrado ciò, a quanto si apprende, non tutto è sovvenzionato, poiché restano fuori sussidi per 3 milioni 159.200 euro, che le Casse valuteranno se erogare pro quota al di fuori della copertura; ad aver deciso di anticipare anche le eccedenze provvederanno tra i primi Epap (dottori agronomi e forestali, geologi, fisici, chimici e attuari), come annunciato dal presidente Stefano Poeta, e Enpab (biologi), che pagherà, dice la numero uno Tiziana Stallone, «circa 57 mila euro» ai propri iscritti, liquidando ogni «pendenza». Impellente, per Oliveti, il rimborso di quanto finora speso per i «gettoni» da 600 euro, giacché «ripristinare la liquidità anticipata dalle Casse servirà pure a permetterci di erogare gli ulteriori indennizzi di aprile e di maggio, che il governo ha annunciato di voler destinare ai nostri associati».

